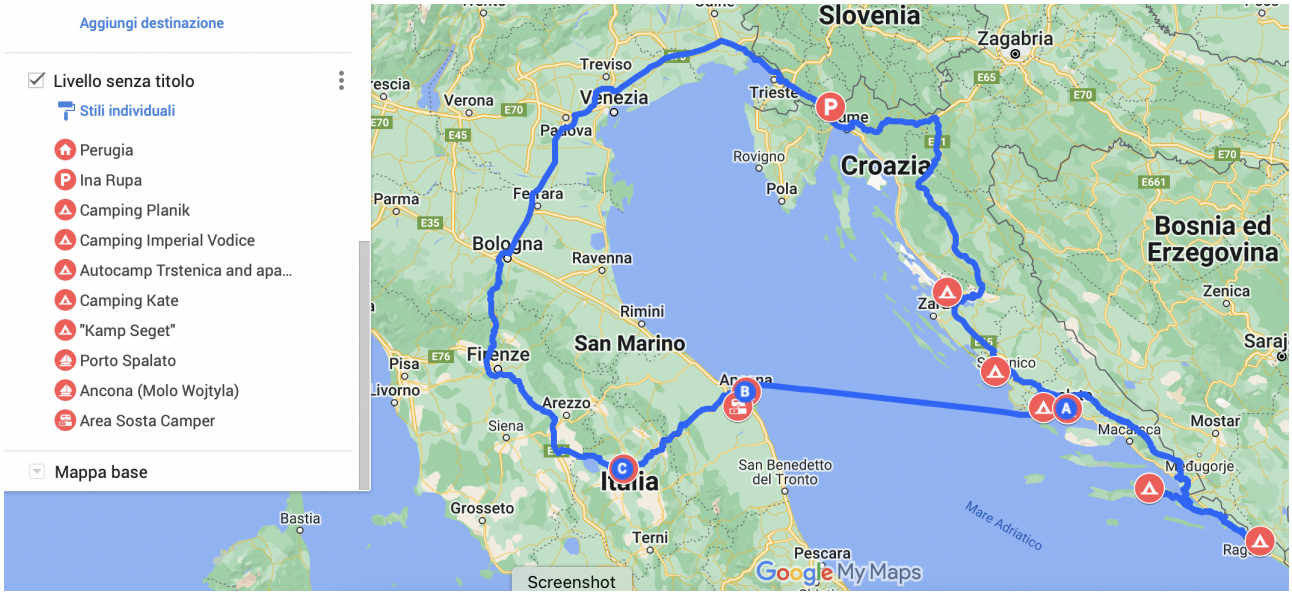
**DIARIO DI VIAGGIO**

Dal 30 luglio 2022 al 14 agosto 2022

**Km 1841 percorsi in camper da Perugia**
**Km 597 percorsi in scooter**




Prima dell'estate abbiamo fatto un paio di viaggetti primaverili, uno in Valdobbiadene (Pasqua) ed un altro in Puglia (per il 25 aprile) e, visto che eravamo senza figli, abbiamo molto apprezzato il fatto di poter avere lo scooter al seguito. In realtà per me non è stata un'esperienza del tutto nuova avendolo già portato via (dentro il camper), in altre occasioni e, perciò l'avevo già molto apprezzato: detto questo, quest'anno, anche per il viaggio estivo abbiamo pensato bene di formare i nostri equipaggi da due persone ciascuno: due e non più di due. I figli, grandi, quest'anno non saranno della partita.

Siamo in due camper, entrambi un po' più lunghi di 7 metri, Monica e Luca (Io) e Barbara e Luigi.

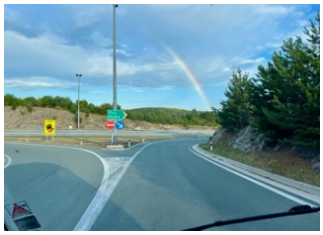
La pandemia pare ci abbia dato una tregua – speriamo che, tra varianti e vaccini, non ci dia più problemi seri; certo, quest'anno ci ha pensato Putin e la Russia a rendere tutto di nuovo difficile, soprattutto, qui da noi, per i prezzi del gasolio che si aggira, nonostante gli interventi del governo, sui 2 euro al litro; solo con un po' di fortuna riesci a risparmiare qualche centesimo. E' chiaro che al momento in cui stai pensando alle vacanze cerchi di non pensare a quello che sta succedendo non molto distante da te, alla guerra, quella vera, quella con morti e feriti. Destinazione: ecco, quest'anno pensavamo al mare... la Croazia. Per il mio equipaggio la Croazia non è una destinazione del tutto nuova: infatti ci siamo già stati in camper, con i figli, allora in età scolare, nel 2013; per i nostri amici, invece, sarà la prima volta. Il periodo per le nostre vacanze anche quest'anno e forse quest'anno ancor di più, è quello da bollino rosso, le prime due settimane di agosto, addirittura partenza a fine luglio, di sabato. Questo ha comportato che non avendo prenotato alcunchè per tempo dobbiamo per forza andare via terra; per di più la Croazia, quest'anno, pare sia una meta ancor più gettonata del solito. Proprio perchè le notizie che girano sui social sono nel senso di un tutto esaurito ovunque nei campeggi croati ed è noto che i croati non tollerano il campeggio libero, decidiamo di saltare a pie' pari l'Istria, che ci dicono "full" dappertutto – io, comunque, la conosco e l'ho visitata anche in camper nel 2013 – per andare direttamente in Dalmazia. Ci pare logico, tuttavia, tentare di prenotare almeno il campeggio della prima tappa in terra croata per evitare di ritrovarci, da subito,

in difficoltà non appena arrivati... gira che ti rigira, troviamo disponibilità, per due notti, quella del 31 luglio e quella del 1 agosto, in una località non proprio famosa, Razanac, non lontana da Zara; l'idea è quella di fermarci a dormire la prima notte del viaggio a Trieste con l'intenzione di visitarla nel pomeriggio.

**SABATO 30 LUGLIO 2022**
**PERUGIA – RUPA (HR)**
**KM.588 TOTALI KM.588**

La partenza è fissata per le 8.30 in modo da raggiungere Trieste, ragionevolmente, subito dopo pranzo. Trieste, come anticipato, la inseriamo come tappa per spezzare il viaggio pur consapevoli che la città stessa ed i suoi dintorni meriterebbero ben altra attenzione. Il viaggio inizia e prosegue tranquillo; partiamo da Perugia e decidiamo di non passare per Firenze e quindi per l'A1 bensì per il Verghereto, strada che, benchè ancora non completamente sistemata (vi sono ancora molti scambi di carreggiata), dovrebbe essere meno trafficata dell'autostrada; partiamo che sono 24° dopo aver fatto il pieno ad €.1,77 al litro (non male considerando il periodo); a pranzo siamo tra Padova e Venezia.... tutto sommato in linea con i programmi; finora non abbiamo incontrato particolare traffico.
Dopo pranzo ripartiamo, adesso sono 35°; facciamo un po' di gasolio in autostrada (€.2,169 al litro sic!) e....purtroppo, ci infiliamo in una coda infinita... causa: traffico e lavori... pazzesco. Insomma riusciamo ad arrivare dalle parti di Trieste anziché nel primo pomeriggio come programmato, circa alle 18.00; ci chiamiamo per radio.... ma davvero vogliamo andare a visitare Trieste a quest'ora? Rapido consulto. Lasciamo perdere, proseguiamo. Ci fermiamo un attimo a Basovizza per fare il punto e decidiamo di tentare di passare subito le due frontiere ovvero quella Italo-Slovena e quella Sloveno-Croata... alla fine sarà una cosa fatta per domani. Se c'è troppa coda ci fermeremo e riproveremo domattina. Stiamo attenti a non passare dall'autostrada per evitare almeno di pagare la vignetta slovena: devo dire che la eviteremo abbastanza agevolmente anche grazie a qualche informazione preliminare alla partenza: il percorso è abbastanza semplice, strada statale, via Pesek – Rupa.

Alla prima frontiera, quella di Pesek, non c'è nessuno in coda, per cui passiamo: non ci chiede niente nessuno; passata la frontiera facciamo subito gasolio in territorio sloveno ad €.1,70 al litro. C'è una leggera pioggia e la temperatura è scesa a 20°; proseguiamo per la S.S. n.7 verso Rupa, frontiera con la Croazia: anche in questo caso, alla frontiera, solo poche macchine in coda; sono le 19.00; mostriamo i passaporti ma neanche li guardano e ci fanno cenno di proseguire; facciamo un po' di chilometri, entriamo in autostrada direzione Pola – Fiume (Pula - Rijeka) e ci fermiamo nella prima area di servizio dopo il confine, Crodux Rupa **(N.45.44287 E.14.27379)**: qui ceneremo e dormiremo: in Croazia, infatti, non si può dormire fuori dai campeggi o dalle aree camper fatta eccezione per i parcheggi delle aree di servizio autostradali in cui la sosta notturna è consentita o, forse, solo tollerata ma alla fine è la stessa cosa. A seguito di un rapido sguardo ed anche in virtù dell'esperienza accumulata in tanti viaggi in camper non ci pare che possano esserci problemi di sicurezza... a parte noi due c'è un altro camper tedesco e poi, via via, se ne affiancheranno altri nel corso della serata (e, probabilmente, altri si sono aggiunti nella notte visto che la mattina ci saranno diversi camper). Ed il primo giorno si conclude così: volevamo fare una tappa non troppo lunga ed invece ci siamo ritrovati a viaggiare per circa undici ore.



**DOMENICA 31 LUGLIO 2022**
**RUPA – RAZANAC**
**KM.293 TOTALI KM.881**

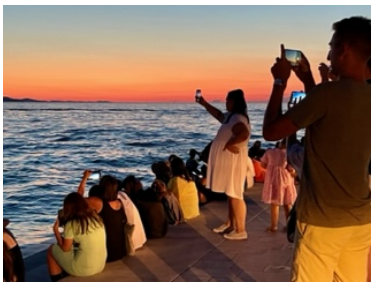
Partiamo alle 8.20 sotto un cielo terso con 19° di temperatura; la notte è trascorsa tranquilla ed i chilometri che ci separano dalla destinazione non sono moltissimi ma neanche pochissimi, circa 300. L'autostrada croata è sgombra e si va tranquilli finchè, quando mancano non più di 50 chilometri alla nostra destinazione, cominciano, anche qui, le code. Ci dobbiamo rassegnare, è così. Certo l'anno scorso in Irlanda c'eravamo abituati male: poco traffico per arrivare via Francia, nessun traffico in Irlanda, complice anche il covid e le sue regole, il green pass ed il passenger locator form; quest'anno tutto ciò sembra davvero un lontanissimo ricordo: le targhe delle auto che incontriamo, polacche, ceche, slovacche, tedesche, austriache ecc... ci suggeriscono che in Croazia vengono (o forse ci passano soltanto diretti verso altre destinazioni del sud) da tutta l'Europa settentrionale e centrale.

Arriviamo al Camping Planik di Razanac **(N.44.27790 E.15.34460)** ove avevamo prenotato intorno alle 12.20 con un bel sole e più di 30°. Il Camping è di quelli: sistematevi dove volete; è abbastanza ombreggiato (i pini marittimi, un po' spelacchiati, sono mezzi abbattuti: segno che qui la bora in certi momenti deve soffiare veramente forte), non proprio in piano ma ci sono sufficienti colonnine sia per la corrente che per l'acqua. Dopo esserci sistemati, livellato (più o meno) il camper, aperto il tendalino, scaricati tavolo e seggiole nonchè lo scooter, pranziamo. Questa località si rivelerà strategica: avendo a disposizione gli scooter da qui possiamo raggiungere agevolmente sia l'Isola di Pag che la città di Zara che non dista più di una dozzina di chilometri. Inoltre a meno di un chilometro, poco più giù, c'è l'abitato di Razanac con la sua spiaggia dall'acqua fantastica, cristallina e così, dopo pranzo, approfittiamo subito e con gli scooter andiamo giù: pochi minuti e siamo in spiaggia, di ciottoli come quasi ovunque in Croazia, abbastanza affollata ma c'è da considerare che è domenica pomeriggio; dopo i nostri primi bagni in queste stupende acque ci facciamo un giro in scooter; ci fermiamo a prendere un aperitivo al chiosco vicino al porticciolo: non abbiamo cambiato le Kune (€.1,00/7,00 KN) e non accettano la carta di credito: alla fine spenderemo 10 euro per quattro aperitivi serviti al tavolo. Cena in camper e dopo cena, ancora provati dal ricordo delle lunghe code in autostrada e tenuto conto che il rientro è previsto sotto ferragosto, proviamo a vedere se riusciamo a prenotare un traghetto da Spalato ad Ancona: c'è disponibilità il 13 agosto, viaggiando di giorno (così che non è necessaria la cabina): €.336,00 ad equipaggio.... forse rientrando via terra avremmo risparmiato qualcosa in termini di gasolio ed autostrada...ma vuoi mettere..... con le code che abbiamo fatto..... a questo punto, dobbiamo riprogrammare il viaggio: dovremo tener conto che Spalato sarà l'ultima tappa. A Razanac abbiamo prenotato per due giorni ma stiamo accarezzando l'idea di fermarci anche un terzo giorno...

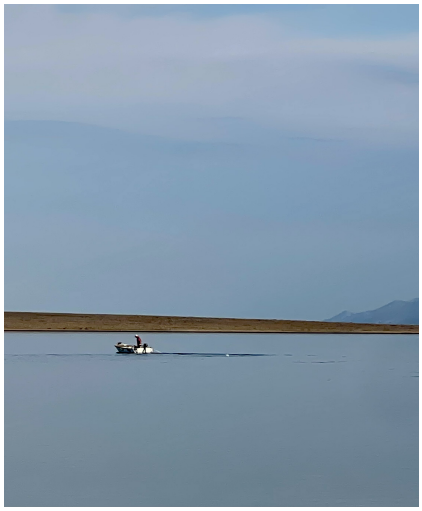
**LUNEDI' 1 AGOSTO 2022**
**RAZANAC – RAZANAC**
**KM.0 TOTALI KM.881**

Sveglia per me presto visto che sono abituato tutte le mattine a farmi una camminata sportiva di circa un'ora e più o meno 7 chilometri. Dopo la camminata, doccia, colazione e verso le ore 9.15, partiamo in scooter verso l'isola di Pag: ci fermiamo poco prima del ponte che collega l'isola per fare qualche foto: il paesaggio, brullo, è molto affascinante. Ci dirigiamo verso una spiaggia nel sud dell'isola, vicino all'abitato di Povljana: le più belle sappiamo che sono più a nord ed infatti non è niente di impressionante, è abbastanza selvaggia, prevalentemente di sabbia, sembra più un lago che il mare, ma dalla sua ha il fatto che si parcheggia lo scooter direttamente sulla spiaggia. Per pranzo rientriamo in camper e dopo la siesta.... via, in scooter, verso Zara (Zadar)... partiamo verso le 17.00... sono circa 20 chilometri; a Zara mettiamo benzina nello scooter: Kn 13,88/lt. spendiamo Kn 56,35 che paghiamo con la postepay: spendiamo €.7,54 quindi €.1,86/lt.

Il cambio è quindi kune 7,47 per un euro. Zara è bella... è una tipica città croata; cioè il centro storico ha la pavimentazione lucida che sembra bagnata; dopo un giro a piedi ci fermiamo a cena in una trattoria dove mangiamo risotti e beviamo birra; dopo cena torniamo verso il mare per vedere il famoso tramonto di Zara: in realtà arriviamo un pelino dopo dalle parti dell'organo marino per il crepuscolo: in effetti i colori sono molto belli; da queste parti c'è anche il "saluto al sole", una sorta di pavimento illuminato al ritmo della musica: sembra una discoteca all'aperto e forse un po' lo è anche. Ci facciamo un altro giro in centro, saliamo sul campanile per le ripide scale e da lì ammiriamo il panorama della città illuminata. A questo punto riprendiamo gli scooter e torniamo a Razanac. Lo scooter è veramente un appendice del camper che cambia il volto del viaggio.



**MARTEDI' 2 AGOSTO 2022**
**RAZANAC – RAZANAC**
**KM.0 TOTALI KM.881**



Anche stamattina camminata sportiva complice la bella giornata di sole; poi, dopo aver fatto presente alla Reception del camping che ci saremmo rimasti un giorno in più, ok, nessun problema, sempre in scooter, ci dirigiamo verso un'altra spiaggia, questa volta a nord di Zara, Zaton beach: anche questa è di sabbia, bella ma non bellissima. Anche oggi così decidiamo di rientrare a pranzo in camper: tanto più che con lo scooter non ci sono davvero problemi né di parcheggio nè di traffico; passiamo dalla Chiesa di San Nicola, una chiesa del XII secolo dalle parti dell'abitato di Nin... arroccata su un cucuzzolo: bella e poi è anche di strada. Che facciamo oggi pomeriggio? Ma siamo o non siamo in vacanza? Ma restiamo qui a Razanac, chi ce lo fa fare di spostarci ancora... la spiaggia c'è, il mare è bello, ci facciamo un aperitivo sulla spiaggia e torniamo a cena in camper: si fa due chiacchiere e poi si va a dormire tanto più che domani ci spostiamo verso Vodice dove, spiticchiando sul sito dei camping croati, abbiamo trovato posto all'Imperial Camp. Per oggi, può bastare così.

**MERCOLEDI' 03 AGOSTO 2022**
**RAZANAC - VODICE**
**KM.89 TOTALI KM.970**

Anche stamattina è bello; e quindi camminata di buon ora e, poi, dopo aver smontato tutto ci prepariamo per partire dopo aver pagato il camping Planik: €.123,12 per tre giorni. Partiamo alle 9.40 e sono già 30°; arriviamo a Vodizze (o Vodice) all'Imperial Camp **(N.43.75324 E.15.79026)** alle 11.10 e sono 35°. Ci assegnano due piazzole vicine ma non attaccate; la colonnina della corrente è vicina mentre quella dell'acqua (presente in tutte le piazzole) sulle nostre non c'è. Pace. Dopo aver parcheggiato, solita sequenza di cose da fare: livellamento camper, apertura tendalino, scaricare tavolo e seggiole, scaricare lo scooter. Ormai è mezzogiorno: scendiamo giù alla spiaggia, la spiaggia del campeggio: in effetti è proprio vicina ma non è molto grande ed a quest'ora è così affollata che riusciamo solo a farci un bagno senza neppure poter stendere il telo. Pranziamo in camper e verso le 15.00, con gli scooter, ci dirigiamo verso la spiaggia Bristak che dista qualche chilometro: ci sistemiamo in uno spazio libero, apriamo l'ombrellone, stendiamo i teli (io gonfio pure il materassino) e poi andiamo a fare due passi sulla spiaggia: ci rendiamo conto che ritornando indietro verso Vodice la spiaggia appare molto più curata ed anche meno affollata... ormai è andata... magari ci torniamo domani. Torniamo al camping per cena e devo dire che assistiamo ad un tramonto sul mare veramente bello: stasera ci facciamo un aperitivo in camper, mangiamo qualcosa e poi andiamo a dormire.

**GIOVEDI' 04 AGOSTO 2021**
**VODICE – VODICE**
**KM.0 TOTALI KM.970**

Solita camminata mattutina e dalle parti del porto di Vodice individuo tutta una serie di Rent a boat: l'idea è quella di noleggiare un gommone per andare domani a farci un giro per le isole di fronte che pur pensando facciano parte del famoso Arcipelago delle Incoronate, in realtà sono solo al ridosso

pur senza far parte del Parco Naturale: dopo colazione e prima di raggiungere la spiaggia di Bristak ci fermiamo al porto, appunto, per prenotare il gommone: per quando? Per domani. Nessuna disponibilità. Nessuna disponibilità... possibile? Possibile. Peccato, peccato davvero. Non ci diamo per vinti.. raggiungiamo il paese vicino, Tribunj: anche qui al porto ci sono molti "rent a boat": per quando vi serve? Per domani. Mi dispiace, tutto prenotato. Ecco che significa andare in vacanza in agosto. E va beh, andiamocene in spiaggia. Qui troviamo alcuni italiani che ci suggeriscono la spiaggia di Srima, una specie di piccolo promontorio, per altro vicinissima al Camping, molto bella, dicono, però di mattina; il pomeriggio c'è troppa gente. Domani, in mancanza del giro in barca, sarà la nostra destinazione. Pranzo in camper, pomeriggio di nuovo alla spiaggia di Bristak e, poi, prima di tornare in camping, grazie al fatto che ci muo-

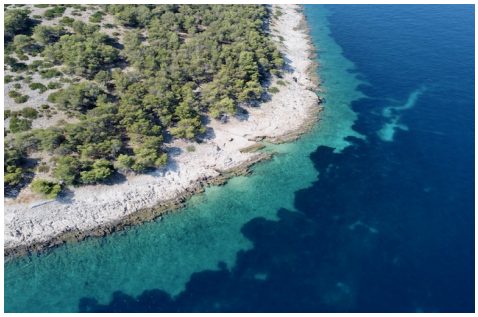
viamo agevolmente in scooter, facciamo un salto a vedere la spiaggia di Srima. Infatti è molto affollata: leggiamo un cartello: rent a boat. Vogliamo provare a chiedere, alla fine non costa nulla. Il ragazzo che noleggia le moto d'acqua

ci dice di aspettare, fa una telefonata, ci chiede se abbiamo la patente nautica (io ce l'ho) e ci dice che per domani ha disponibile un gommone con un 60 cv... per quattro persone va più che bene... costo? Kn 1125 (circa 150 euro) più la benzina che consumeremo: ma si, as-

solutamente sì, anzi lo consideriamo un colpo di fortuna. Ci vediamo alle 20.30 per fare il contratto di noleggio. In realtà avevamo programmato di andare a visitare Sebenico (Sibenick) ma, ovviamente, cambieremo programma visto che alle 20.30 abbiamo appuntamento alla spiaggia di Srima. Non importa, cambiamo programma, resteremo a Vodice tanto più che stasera c'è anche la Festa; a Sebenico andremo domani. Fatto il contratto andiamo in centro a Vodice: c'è un sacco di gente, musica dal vivo... veramente molto bella. Domani gita in gommone.

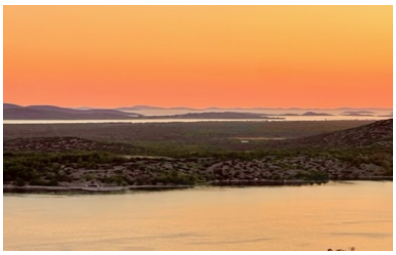
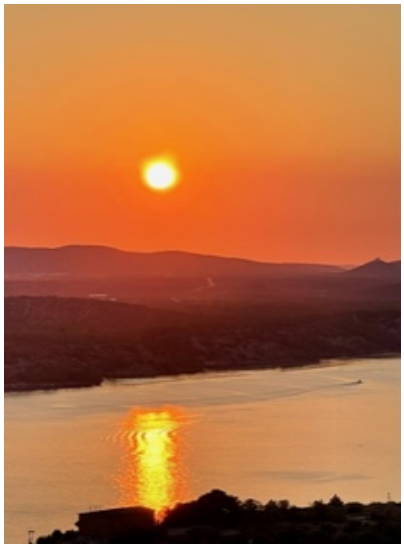
**VENERDI' 05 AGOSTO 2022**
**VODICE - VODICE**
**KM.0 TOTALI KM.970**

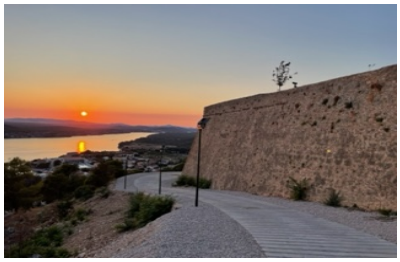
La mattina, al risveglio, si presenta soleggiata... è presto per cui posso farmi la mia solita camminata sportiva, stamattina quasi 10 chilometri: al rientro compro frutti di bosco in una chiosco a buon prezzo e pane. Alle 9.15 siamo pronti per muoverci: pranzo al sacco preparato e via verso la spiaggia di Srima che dista pochi minuti: il gommone è lì che ci aspetta: dopo il minimo di informazioni partiamo diretti verso le isole di fronte e come prima tappa ci fermiamo un po', al largo, di fronte all'isolotto di Lupac: facciamo anche volare il drone... paesaggi bellissimi, foto altrettanto. Ci spostiamo verso l'isola di Tijat e poi verso l'Isola di Zmajan dove ci fermiamo a fare il bagno... ci riavviciniamo verso la costa e ci fermiamo all'Isola di Zlarin...



un altro bagno, altro volo del drone... e poi visto che si è fatta, nel frattempo, l'ora di pranzo troviamo il modo di ormeggiare, grazie anche all'aiuto, da terra, di un signore croato molto disponibile, anche lui con una piccola imbarcazione e sbarchiamo... con il nostro pranzo al sacco che consumiamo in pineta.... bellissimo. Siamo praticamente difronte al Canale di Sebenico... si scorge la sagoma della roccaforte fatta erigere dai Veneziani nel 1540 a protezione del vecchio porto Sv. Nikola. È l'ingresso della baia di Sebenik ed al contempo la foce del fiume Krka. Il canale di collegamento, lungo poco più di un miglio e mezzo, svela gradualmente, l'abitato arroccato sulla collina protetto da un castello con cinta muraria e da due fortezze: S. Giovanni e San Nicola.....è veramente un bel posto... proseguendo verso sinistra guardando terra si potrebbe risalire il fiume Krka e si potrebbe arrivare quasi fino alle famose cascate del Parco. Noi, purtroppo, non abbiamo tempo; anzi, è ora che rientriamo verso Vodice ma non senza farci un ultimo tuffo in queste acque trasparenti e turchesi. Sbarchiamo dopo le 16.00 e riconsegniamo il gommone... abbiamo consumato 25 litri di benzina, cioè 50 euro: ne è però valsa la pena. Rientriamo in camper, ci facciamo le docce e via, in scooter, verso Sebenico che dista circa venti minuti; arriviamo verso le 19.15. Prima di cenare a base di pesce al ristorante More – che ci aveva consigliato quel signore che ci aveva aiutato ad ormeggiare all'Isola di Zlarin - fac-

cio un salto in scooter alla fortezza di San Giovanni per fare qualche foto al tramonto, da lassù: molto bello. Dopo cena rientriamo in camper dopo una passeggiata ed un buon gelato: domani ci muoveremo in camper diretti alla penisola di Peljesac, a Orebic o Sabbioncello che dir si voglia.



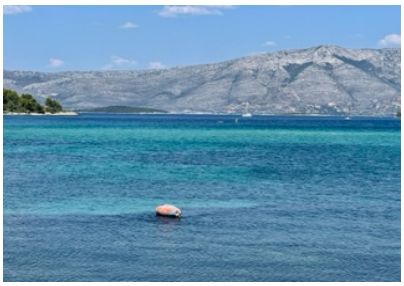
**SABATO 06 AGOSTO 2022**
**VODICE – OREBIC**
**KM.267 TOTALI KM.1237**

Questa mattina non vado a camminare anche perchè dobbiamo smontare tavoli, sedie, caricare lo scooter, sistemare i serbatoi... in realtà quest'attività non è particolarmente impegnativa o molto dispendiosa in termini di tempo ma per riuscire a fare tutto in tempi ragionevoli è meglio saltare la camminata. Partiamo verso le 9.40, è tutta autostrada fino al nuovo ponte di Peljesac, lungo quasi due chilometri e mezzo, bellissimo, inaugurato da pochissimi giorni: questo ponte, in pratica, serve a chi intende recarsi a sud, a Dubrovnik ad evitare la frontiera con la Bosnia che si estende per un lembo di terra fino al mare e dove si perde, per la dogana, solitamente, un sacco di tempo: noi lo percorriamo anche se poi, anziché andare a sud, risaliremo la penisola omonima verso nord, per una quarantina di chilometri, fino a Orebic (Sabbioncello) ove abbiamo prenotato al Camping Trstenika **(N.42.977296 E.17.189807)**: l'alternativa sarebbe stato un traghetto, tra Ploce (Porto Tolero) e Trpanj che ci avrebbe fatto risparmiare una cinquantina di chilometri; il primo utile sarebbe stato, però, solo alle 14.15, cioè due ore e un quarto dopo il nostro passaggio (noi ci eravamo, più o meno, intorno a mezzogiorno) e sarebbe, comunque, costato circa €.60,00. Passando per il nuovo ponte abbiamo risparmiato un sacco di tempo: siamo, infatti, arrivati a destinazione verso le 14.00; il camping si trova poco più in alto rispetto al mare e un po' prima dell'abitato che dista, però, solo qualche centinaia di metri. Dopo esserci sistemati, non senza difficoltà; è un campeggio del tipo sistematevi dove volete, il posto c'è...anzi ho anche rischiato di urtare un altro camper, per fortuna solo sfiorato. Non so perchè ma abbiamo la sensazione che la nostra prenotazione neanche l'abbiano vista: l'anziana signora alla reception che abita nella casa di cui il camping, probabilmente, è stato il giardino, ci invita a lasciare i nostri documenti per la registrazione... anche in questo caso abbiamo la netta sensazione che anche la registrazione, come la prenotazione, non servirà a granchè... dobbiamo, infatti, pagare in contanti, euro o kune, vanno bene entrambe.... ma no credit card. Va beh, andiamo al mare che è bello; poi ci faremo un giro per il paese e ci faremo anche un aperitivo. Nel frattempo ho prenotato, per domattina, scooter e due

persone, il traghetto per l'Isola di Korkula che, essendo proprio di fronte a noi, dista pochi minuti di navigazione. I nostri amici preferiscono non venire e farsi un giro nei dintorni, ugualmente belli. Cena, dopo cena e.... niente, la pigrizia prende il sopravvento e così andiamo a dormire giusto dopo due chiacchiere.

**DOMENICA 07 AGOSTO 2022**
**OREBIC - OREBIC**
**KM.0 TOTALI KM.1237**

Sveglia presto, poco dopo le 6.00: stamattina vado a camminare verso il paese che oltrepasso per un bel tratto; al rientro acquisto in un chiosco sulla strada della frutta fresca buonissima; abbiamo il traghetto alle 9.30: 2 pax e un motociclo, A/R, 22 euro. Dopo venti minuti di traversata, alle 9.50, siamo già sbarcati a Korkula. In scooter ci dirigiamo verso le spiagge nei pressi di Lumbarda, in particolare a quella di Vela Przina, che si raggiunge svoltando a destra alla Chiesetta di Holy Cross (Crkva sv. Križ)... muoversi con lo scooter rende tutto molto facile. Prima di pranzo andiamo a vedere anche un'altra spiaggia, quella di Bilin Zal, bella ma meno bella della prima e, così, decidiamo di andare a pranzo a Lumbarda, in un ristorante al piccolo porticciolo, a base di Ćevapčići, insalata greca e birra. Dopo pranzo ci riavviciniamo alla cittadina di Korkula ma prima di visitarla ci fermiamo ancora per un po' in spiaggia: scegliamo quella di Zrnovska Banja ove restiamo fin verso le 17.15. Fuori discussione che prima di imbarcarci per rientrare a Orebic possiamo farci sfuggire una passeggiata per i vicoli dell'old city di Korkula, bella, anzi, molto bella; e siccome facciamo in tempo, prima di andare a prendere il traghetto che parte alle 19.00, facciamo anche una sosta in uno dei numerosi locali per un aperitivo a base di vino croato e formaggi; il traghetto parte puntuale e così rientriamo in camper per la cena. Domani ci muoveremo con il camper per cui, per oggi, pensiamo che possa bastare. Andiamo a dormire.



**LUNEDI' 08 AGOSTO 2022**
**OREBIC - DUBROVNIK**
**KM.118 TOTALI KM.1355**

Anche stamattina approfitto del fatto che mi sveglio presto e, così, vado a camminare; al ritorno passo di nuovo davanti al chiosco della frutta lungo la strada e anche oggi acquisto cocomero, pesche ed uva, tutto buonissimo; dopo i soliti 7, 8 km arrivo al campeggio ed inizio subito a smontare tutto, carico lo scooter

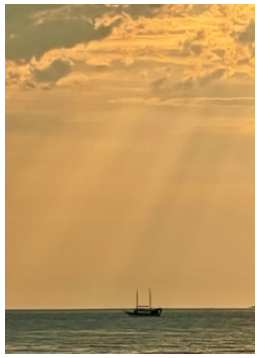
e, poi, intorno alle 9.10 (ero partito effettivamente presto), dopo la doccia in camper, via verso Dubrovnik; apro una piccola parentesi: siamo in due in ciascun camper ed in Croazia, dovendoci per forza fermare sempre nei campeggi non abbiamo problemi di rifornimento di acqua o di scarico e, quindi, di fatto, non utilizziamo mai i servizi delle strutture sulle quali, veramente poco, possiamo dire. In ogni caso ci sono sempre sembrate, anche se ad un giudizio sommario, dignitose. Paghiamo

i due giorni in camping, in contanti, come dicevo (€.72,00) e ripercorriamo la penisola di Peljesak al contrario, cioè verso sud, senza attraversare il ponte, visto che siamo diretti a Dubrovnik; sfruttiamo, invece, una parte del nuovo tratto autostradale; arriviamo a Ston, cioè alla fine della penisola, intorno alle 10.00: Ston o Stagno è una cittadina che identifichi subito visto che non appena vi arrivi scorgi attraverso il parabrezza le lunga mura e le fortificazioni che si inerpicano per la collina dietro la cittadina per circa un chilometro di lunghezza (è infatti la città con le mura più lunghe d'Europa): non ci fermeremo ma riusciremo, comunque, oltre che ad ammirarle anche a fotografarle dal camper. Superiamo Dubrovnik ed arriviamo al Camping Kate **(N.42.624759 E.18.207924)** che si trova nel pittoresco villaggio di Mlini, ai piedi del Monte Malasnica, 6 km, appunto, dopo dal centro storico di Dubrovnik. Mlini è noto per le sue vecchie case dotate di mulini

(da cui il nome, il mulino= "mlin"), alcuni dei quali sono ancora in funzione e vengono utilizzati per la produzione di olio d'oliva e farina di frumento. Sono le 11.30 e ci sono 44°. Ci sistemiamo come meglio vogliamo, il camping non è molto affollato (lo sarà, invece e molto, la sera); dopo pranzo, con lo scooter,

andiamo alla spiaggia di Plat: in realtà si tratta non di una ma di cinque belle spiagge, una vicina all'altra, in sequenza; ci fermiamo a quella di Orphee; dopo bagni e pas-

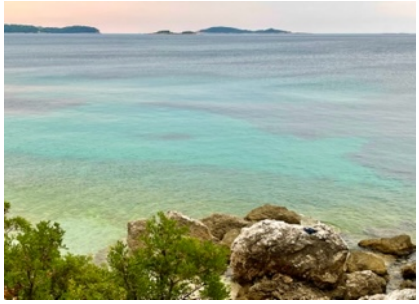
seggiate decidiamo di goderci il tramonto sorseggiando un aperitivo al bar della spiaggia. Rientrando al campeggio ci rendiamo conto che ha iniziato a soffiare una bora piuttosto forte tanto che decidiamo di smontare tutto, per primo il tendalino. Ed abbiamo fatto bene dal momento che continuerà a soffiare, talvolta anche molto forte, tutta la notte.



**MARTEDI' 09 AGOSTO 2022**
**DUBROVNIK - DUBROVNIK**
**KM.0 TOTALI KM.1355**

Ore 6.30 camminata: può apparire una cosa strana ma un'ora o poco più di camminata veloce la mattina, a parte le questioni salutistiche, mi permette di scoprire molti posti in modalità slow; infatti scopro i famosi

Mlini da cui il nome della cittadina; poi, posso anche approfittare per comprare frutta fresca, pane appena sfornato e croissant per la colazione.



Le condizioni meteorologiche, stamattina, non appaiono delle migliori; per carità, è solo un po' nuvolo e non dovrebbe sicuramente piovere: direi la mattinata ideale per andare a visitare la città antica di Dubrovnik che dista neanche mezz'ora di scooter comprese le soste per le foto dall'alto della città vecchia; arriviamo intorno alle 9.30 e parcheggiamo, senza aver fatto alcuna coda e senza pagare alcunchè, come al solito, proprio sotto le mura: ripeto ancora una volta, con lo scooter tutto è veramente agevole: abbiamo già fatto tanti viaggi in Europa ma eravamo sempre equipaggi composti sempre da più di due persone...venivano i figli, talvolta le fidanzate del momento per cui per gli spostamenti dovevamo ricorrere sempre alle biciclette (laddove le distanze lo consentivano) o ai mezzi di trasporto pubblici: per carità tutto si fa, ma lo scooter è davvero una grande comodità con il limite, chiaramente, che ci puoi andare solo in due. Dicevo, parcheggiati gli scooter entriamo nell'old city da una porta laterale (cioè non da quelle principali di Ploce e Pile che vedremo dopo) e ci dirigiamo, scendendo verso lo Stradun (cioè il corso che taglia a metà la città) fino all'ingresso dove inizia il "giro delle Mura", che si trova davanti alla Fontana di Velika Onofrijeva: sono due chilometri di cammino di ronda... giro a piedi un po' caro, 250 kune ovvero circa 33 euro a testa, ma irrinunciabile. Completato il giro, nonostante abbia iniziato a fare veramente caldo, resta ancora la voglia di percorrere tutto lo Stradun ed i vicoli di questa bellissima città fortificata. Poco prima dell'ora di pranzo ce ne andiamo anche perchè, nel frattempo, le navi da crociera all'ancora al porto hanno "vomitato" il loro enorme carico umano e la città, invasa, da migliaia di formichine non è più davvero percorribile. Pranzeremo in camper. Nel pomeriggio ritorniamo in spiaggia, sempre verso Plat, scegliendone un'altra con la caratteristica che possiamo parcheggiare gli scooter accanto: plaza Pod Maslovom: va detto che ciascuna ha un suo diverso fascino, ma sono tutte belle. Non ci tratteniamo molto tempo perchè vogliamo fare un salto a Cavtat, ovvero Ragusa vecchia, che si trova ad una quindicina di chilometri a sud del nostro campeggio e che possiamo raggiungere senza problemi in scooter. Anche qui, dopo una bella passeggiata per il porticciolo, ci fermiamo per un drink ma senza fare troppo tardi. Ho in mente quel belvedere sulla strada per Dubrovnik da dove si dovrebbe riuscire ad ammirare il sole che tramonta sulla città vecchia.... certo da qui sono una ventina di chilometri e, così, via... in scooter, in lotta contro il tempo visto che sono più o meno le 20.00, con la speranza, ovviamente, di arrivare prima che sia troppo tardi, ovvero prima che il sole sia scomparso dietro l'orizzonte:
direi che ce l'ho fatta.

Anche stasera inizia a soffiare la bora: una ragione in più per smontare tutto tanto più che domattina ci muoveremo di nuovo con il camper: inizieremo, infatti, la risalita verso nord.

**MERCOLEDÌ 10 AGOSTO 2022**
**DUBROVNIK – TROGIR**
**KM.284 TOTALI KM.1639**

Sveglia presto sotto un bel sole e via.... camminata: per scendere al mare bisogna percorrere una lunga scalinata, davvero lunga, stretta in mezzo alle case... arrivato giù vado verso destre e cammino fino all'Hotel Sheraton... saranno un quattro, cinque chilometri; al ritorno, però, passo per la strada principale che è in leggera salita ma così mi evito la scalinata che sarebbe oltremodo impegnativa farla in salita dopo aver percorso una decina di chilometri a piedi. La destinazione di oggi non è ancora chiara: dobbiamo senz'altro avvicinarci a Spalato dove dobbiamo prendere il traghetto per il rientro sabato mattina: le opzioni sono due: il Camping Split Strobec (che sarebbe il campeggio municipale di Spalato) dove, sembra che abbiano posto, oppure il Camping Seget a Trogir, questo, una vecchia conoscenza, dal momento che ci andai nel 2013. Prima di tutto dobbiamo fare rifornimento

di gasolio: c'è un distributore giusto prima di arrivare a Dubrovnik, lo conosciamo, abbiamo messo benzina negli scooter, però si trova sulla sinistra per cui decidiamo di andare avanti, ce ne sarà uno sulla destra. Ed invece la situazione diventa difficile. Non c'è praticamente nessun distributore sulla strada, né a destra né a sinistra dopo Dubrovnik; proviamo a cercare con il navigatore ma non ci restituisce niente che faccia il caso nostro sul percorso: quando siamo prossimi a Ston, in profonda riserva, vediamo un distributore che si trova sula vecchia strada verso Neum ovvero quella diretta alla frontiera con la Bosnia... noi dobbiamo andare a sinistra, per Ston ovvero per la strada nuova quella che ti porta al nuovo ponte. Gli amici, con l'altro camper, nella stessa situazione ma molto più prudenti, proseguono dritto seguendo il navigatore (non aggiornato ovviamente) però fanno gasolio e mi telefonano: dove siete?; appunto a Ston ma, anche qui, nessun distributore; proseguo per un po': nessun distributore. Mi fermo: a questo punto diventa troppo rischioso andare avanti; se torno indietro devo percorrere un cinque o sei chilometri fino al distributore sulla vecchia strada però è meglio la certezza dell'incertezza e così faccio: arrivo al distributore con il fiato sospeso... credo di avere giusto un bicchiere di gasolio dentro il serbatoio: faccio il pieno: spendo, infatti, €.101,22.
Arriviamo a Spalato che è l'ora di pranzo e decidiamo di provare al Camping Municipale ovvero lo Strobec: c'è un po' di fila per entrare: un addetto ci chiede se abbiamo la prenotazione: in realtà no, non ce l'abbiamo, anche se abbiamo scritto una email a cui ci è stato risposto di venire... mi dispiace non c'è posto; ma neanche se aspettiamo un po'? no. Ecco, grazie. A questo punto non ci resta che riprendere la strada in direzione Trogir o meglio Seget con la speranza di trovare posto almeno lì: sono quasi una trentina di chilometri: entriamo al Camping Seget **(N.43.519040 E.16.224233)** e, con un po' di ansia, chiediamo se hanno posto per due camper e ci rispondono... di aspettare che ci portano a vedere le piazzole: è andata bene; in realtà non sono vere e proprie piazzole e non sono neanche in riva al mare ma non ci sembra il caso di sottilizzare: vanno bene, grazie, ci sistemiamo, giusto con qualche problema a causa del non perfetto "posizionamento in bolla": pace, niente di particolarmente fastidioso. E' tardino, fuori tavolo e seggiole, giù il tendalino ed il pranzo è pronto. Dopo pranzo facciamo un salto alla spiaggia del campeggio che, in effetti, dista giusto quattro passi, in fondo: è piccola ed è, ovviamente, tutta piena. Restiamo un po' e verso le 18.00 decidiamo di andare a visitare la città vecchia di Trogir o Traù che, in scooter, dista una manciata di minuti: Trogir è una vecchia conoscenza: mi era sembrata bellissima dieci anni fa: stessa impressione anche oggi. Parcheggiamo gli scooter ad un passo da una delle porte di ingresso, la varchiamo ed iniziamo a passeggiare ammirando gli scorci della vecchia cittadina, fino alla passeggiata lungo mare ed il Castello. Ci fermiamo in uno dei tanti localini che vi si affacciano, beviamo un drink e direi che, per come si stava mettendo la giornata ed anche indipendentemente da ciò, possiamo essere più che soddisfatti e possiamo anche tornare al camping... decideremo poi, se ritornare dopo cena a Trogir anche se già sappiamo che ci prenderà non tanto, come al solito, la pigrizia, ma oggi, una più che giustificata stanchezza e, così, andremo a dormire.

**GIOVEDI' 11 AGOSTO 2022**
**TROGIR - TROGIR**
**KM.0 TOTALI KM.1639**

Ore 6.30, temperatura ideale e sole: giornata perfetta per la camminata sportiva lungo mare: vedo Trogir in lontananza, ma non troppo: sicuramente è alla mia portata: mentre cammino attraverso il paese, la parte più antica di Seget, carina, in realtà niente di più che quattro case di pescatori, uno Yacht club, la Marina, il Cantiere navale che ostruisce il passaggio – chissà se si può entrare e, soprattutto chissà se dall'altra parte si potrà uscire o sarà chiuso? Per fortuna nessuno mi dice niente all'entrata e dall'altra parte si esce anche se dà l'idea che all'origine quel varco fosse chiuso. Arrivo a Trogir, attraverso il ponte, cammino per la città vecchia, scatto foto con la luce del primo mattino e torno indietro, non percorrendo la stessa identica strada, ma restando sempre sul lungo mare che è, però, a tratti difficoltoso, in quanto la stradina si interrompe e bisogna proseguire alla bell'e meglio sugli scogli, in mezzo ai cespugli: percorso reso più difficoltoso dal fatto che mi sono fermato al bellissimo mercato di Trogir dove ho comprato cocomero ed altra frutta fresca e le buste non sono proprio semplici da portare. Doccia, colazione e siamo pronti per andare in spiaggia; stamani decidiamo di andare verso le spiagge dell'isola di Ciovo, ovvero l'isola che si trova di fronte a Trogir, dall'altra parte del ponte, raggiungibile, comunque, agevolmente in scooter: la nostra meta è la spiaggia di Slatine: ci arriviamo dopo una decina di minuti; mentre percorriamo la strada in scooter incontriamo anche altre spiaggette, forse anche più carine di quella da noi scelta che è solo più grande e per questo più famosa: parcheggiamo gli scooter lungo la strada e andiamo giù: è una spiaggia come quasi tutte in Croazia di piccoli ciotoli: il mare però è azzurro, trasparente e pulito. C'è un bar e ci prendiamo un caffè: con il camper non ci è mancato certo il caffè, buono, al contrario di quello che spesso accade se si va all'estero in albergo: però, da bravi italiani, decidiamo lo stesso di sederci al tavolino come nella migliore tradizione, a metà mattinata, per prenderci un caffè, anche in Croazia, come se fossimo in Italia. Torniamo a pranzo in camper anche perchè, per oggi pomeriggio, abbiamo programmato di andare a visitare Spalato o Split che dir si voglia, altra vecchia conoscenza per me, ma non mi dispiace certo tornarci. Ci vuole una mezz'ora in scooter: partiamo per le 17.00; nel frattempo, chi vuole, può fare un salto alla spiaggia qui sotto: non ci andrà nessuno. Poco prima delle 18.00 siamo a Spalato: neanche a dirlo parcheggiamo gli scooter ad un passo dall'ingresso della città vecchia, attraverso la Porta Aurea, che è una delle entrate principali delle mura, sul lato est. Di fronte alla porta, sorge l'enorme statua di Grgur Ninski, simbolo della città, che bisogna toccare con la punta del piede perché porti fortuna. Attraversate le antiche mura e la porta e ti sembra di ritornare indietro nel tempo, a secoli fa, quan-

do l'intero centro storico era il Palazzo dell'Imperatore Diocleziano o a quando la città viveva sotto la protezione dei Veneziani  sotto la minaccia dei Turchi. Tutto il perimetro della città vecchia è patrimonio mondiale dell'umanità protetto dall'UNESCO. In realtà ci sarebbero quattro ingressi al palazzo, la Porta Aurea appunto ovvero Zlarna vrata, dorata dove siamo entrati noi; poi la porta d'argento, la porta di ferro e la porta Aenea: ci sono molti turisti ma per fortuna ci si muove abbastanza bene: per cena, restiamo a Spalato ma dobbiamo trovare un ristorante: scegliamo poco più che a caso la Trattoria Tavulin: devo dire che siamo stati fortunati, il posto è carino, abbiamo mangiato dell'ottimo pesce arrosto ed abbiamo speso una cosa giusta: certo niente a che vedere con i prezzi della ex Jugoslavia o della Croazia di dieci anni fa... oggi, diciamo, sono allineati con quelli italiani ma stasera non abbiamo avuto spiacevoli, eccessive, sorprese. Dopo cena passeggiamo ancora, la città è diversa, ogni città è diversa di giorno rispetto alla notte; ci prendiamo un gelato, ottimo, anche questo non a buon mercato, allo stesso prezzo dell'Italia; dopodichè riprendiamo gli scooter e torniamo al campeggio a Seget Donji che significa la città bassa, quella lungo il mare, mentre quella alta si chiama Seget Gornji.

**VENERDI' 12 AGOSTO 2022**
**TROGIR – TROGIR**
**KM.0 TOTALI KM.1369**

Sveglia presto, come sempre, camminata sportiva in direzione di Trogir ma oggi mi allungo oltre il ponte, verso l'isola di Ciovo: voglio salire la collina nella speranza di poter fare qualche foto di Trogir dall'alto visto che non è il caso di fare volare il drone: ci troviamo sul fondamentale dell'Aeroporto di Spalato, cioè proprio sul finale della pista di atterraggio quindi è meglio evitare; niente, giro un po' ma non c'è modo di riuscire a scattare una fotografia dall'alto per cui ritorno indietro verso il campeggio. Ieri, mentre andavamo verso la spiaggia di Slatina, avevamo notato altre spiaggette niente male: andiamo lì. Ci fermiamo così in una spiaggia in località Arbanija, sempre nell'isola di Ciovo... molto carina tanto che ci torneremo anche oggi pomeriggio, dopo aver pranzato in camper.

Domani ripartiamo per l'Italia e, stasera, come consuetudine non andiamo da nessuna parte tanto più che festeggiamo con un apericena con gli amici... una tradizione che va avanti dal primo viaggio insieme in Polonia a Pasqua del 2015 ed in Norvegia nell'estate dello stesso anno.

**SABATO 13 AGOSTO 2022**
**SPALATO – ANCONA – OFFAGNA (AN)**
**KM.26 + 39 TOTALI KM.1704**

Stamattina niente camminata; sistemo le ultime cose prima di lasciare il campeggio, prima di caricare lo scooter vado da un fornaio vicino al campeggio per acquistare pane, salati e dolci per la traversata; ritorno, carico lo scooter, pago il campeggio (€.125,86 per tre notti) e, poco dopo le 7.30 del mattino, ci muoviamo diretti al porto di Spalato. Il traghetto, il Marko Polo della Jadrolinija parte alle 10.00 ma dobbiamo stare lì almeno un paio di ore prima: abbiamo la prenotazione ma non i biglietti che devono essere ritirati in ufficio, al porto e, poi, dobbiamo anche fare il check in. Tutto fila liscio fino a pochi chilometri dall'arrivo quando una coda infinita e lentissima ci blocca... capiamo che qui non sono il massimo dell'organizzazione; oltretutto il porto si trova, praticamente, al centro di Spalato.. alla fine arriveremo verso le 9.00 ma capiamo subito che non c'è nessun problema per il ritardo visto che le operazioni di imbarco procedono molto a rilento. Infatti salperemo quasi a mezzogiorno, con quasi due ore di ritardo. Il problema è che abbiamo prenotato per cena ad Osimo mentre intendiamo sostare ad Offagna dove abbiamo visto esservi una tranquilla area camper; una volta sistemati dobbiamo scaricare gli scooter e raggiungere il ristorante: entrambe le destinazioni non sono molto lontane dal porto di Ancona e neanche molto lontane tra loro ma visto che abbiamo due ore di ritardo alla partenza sicuramente arriveremo a destinazione ben oltre l'ora prevista delle 19.00 con buona pace della prenotazione al ristorante per le 20.30; per ora non ci pensiamo, vedremo all'arrivo. La traversata inizia sotto la pioggia di Spalato come dire che la Croazia ci ha ricevuto con la pioggia e con la pioggia la lasciamo: in Italia c'è da tempo una terribile siccità e la pioggia (che abbiamo trovato, peraltro, solo all'arrivo ed alla partenza) alla fine non è, poi, così negativa. Saliti a bordo dopo aver sistemato i camper in fila indiana nella pancia della nave troviamo un tavolo libero: che fortuna, pensiamo, sono tutti occupati; anzi ogni spazio è occupato anche se viaggiando di giorno trovare un posticino libero è meno impellente che viaggiare di notte ovviamente per chi non ha la cabina. Noi l'esperienza di una traversata notturna senza cabina - come abbiamo fatto qualche anno fa tra la Germania e la Svezia, diretti in Finlandia - non la ripeteremo mai più. Ci sistemiamo a tavola, ci apprestiamo a bere un paio di birre prima di pranzare e capiamo subito che la fortuna di aver trovato questo tavolo libero, in realtà, non è stata per niente una c.d. fortuna: semplicemente era libero perchè è situato, preciso preciso, sul flusso d'aria che proviene dai bagni, quando viene aperta la porta, aria non certo profumata di violette. Sopportiamo per un po' e grazie anche al fatto che il tempo è nettamente migliorato nel corso della traversata, tanto che adesso splende un caldo sole, ci spostiamo sul ponte di poppa; ci sistemiamo all'esterno e qui rimaniamo finchè non vediamo le luci del porto di Ancona. Abbiamo recuperato un'ora tanto che sono le 20.00. Forse non è ancora tutto perduto cioè a dire la nostra prenotazione al ristorante ad Osimo. Scendiamo nel garage del traghetto, raggiungiamo i camper parcheggiati in fila indiana, uno attaccato all'altro: il mio è il secondo, gli amici dietro di noi e davanti, primo della fila, un vecchio camper olandese, di quelli proprio vecchietti che, mannaggia, non va in moto probabilmente per la batteria scarica. Noi non possiamo essergli d'aiuto non solo poiché i nostri camper sono così appiccicati e, quindi non riusciamo ad uscire dalla fila per superarlo ma non avremmo comunque potuto prestargli aiuto anche perchè la batteria dei nostri camper è situata all'interno della cabina di guida mentre quella del camper olandese è davanti e nessuno ha dei cavi così lunghi da consentire il collegamento.

Quando riusciamo a ripartire – anche il camper olandese riuscirà a partire - abbiamo perso ogni speranza per la cena per cui telefoniamo al ristorante ed annulliamo la prenotazione. Che si fa? Usciamo da Ancona e dirigiamoci verso Offagna, nostra destinazione finale; mentre andiamo decido di fermarmi un attimo per chiedere ad un passante con il cane se conosce una pizzeria con il parcheg-

gio per lasciare i nostri mezzi che, diciamo così, sono un po' ingombranti. Ci segnala una pizzeria con le caratteristiche richieste lì vicino; però, essendo sabato sera non sa se troveremo posto. Tentiamo. La Pizzeria si chiama Avalon, il parcheggio è quasi pieno ma riusciamo, comunque, a sistemare i camper e troviamo pure posto anche se, solo all'interno e non in giardino: figuriamoci se è un problema, c'è pure l'aria condizionata ma, soprattutto, la pizza è buonissima. Come dire tutto è bene quello che finisce bene. Adesso possiamo andare ad Offagna; troviamo l'area camper facilmente, è situata nella parte alta del Borgo e ci sono due posti liberi (poi capiremo che abbiamo avuto fortuna anche in questo caso visto che ad Offagna la Festa medievale è finita il 30 luglio altrimenti sarebbe stata tutta un'altra storia). Sulla colonnina dell'elettricità c'è un numero da chiamare: il gestore dell'area ci invita a mettere 5 euro in una cassetta della posta con un biglietto recante la targa del camper: questo è il costo dell'area camper con l'elettricità per un giorno: area camper che mi piace definire: perfetta, almeno per le nostre esigenze. Buona notte.

**DOMENICA 14 AGOSTO 2022**
**OFFAGNA - PERUGIA**
**KM.137 TOTALI KM.1841**

Approfitto della comodità dell'area camper sita a due passi dal borgo antico per la mia camminata sportiva del mattino: parto presto, faccio un bel giro con il Borgo medievale che ancora dorme, scatto qualche foto ed al rientro, visto che ancora tutti dormono, decido di far volare il drone, allontanandomi un po' dai camper silenziosi per evitare che qualcuno si svegli con il rumore tipo calabrone in un orecchio. Poi doccia e colazione. Stamattina, dopo aver scaricato gli scooter, abbiamo programmato di fare un giro per Ancona: noi viviamo in Umbria, io a Perugia cioè a due passi da Ancona: ci sono stato tantissime volte, soprattutto per lavoro, ma non l'ho mai visitata da turista. Questa è l'occasione buona. La prima tappa è il Duomo di San Ciriaco che si trova nella parte alta, proprio alta, della città... fortuna, lo ripeto ancora, avere lo scooter. Molto suggestivo sia il Duomo che la vista sul porto: d'accordo è un insediamento industriale però fa un certo effetto. Poi Piazza Plebiscito, Corso Mazzini con un'immancabile sosta al tavolo di un bar per il caffè, il Lazzaretto (anzi l'ex Lazzaretto, cioè la Mole Vanvitelliana) ed infine il Passetto, molto caro agli anconetani: qui scendiamo lungo una scalinata fino al mare ed alle famose grotte: si tratta in realtà di colorati grottini scavati nella roccia che i pescatori un tempo utilizzavano come riparo per le imbarcazioni mentre oggi sono rifugio estivo per i c.d. “grottaroli” che li hanno attrezzati con frigorifero, cucina economica, tavolo e seggiole e se ne servono per allietare l'estate con mangiate di pesce

fresco e pennichelle. Scatto qualche foto e giro piccoli video con lo smartphone ma le persone che si accorgono di essere riprese non gradiscono e mi mandano pacificamente a quel paese. A questo punto dobbiamo tornare su ma la voglia di rifare la scalinata in salita è pressochè nulla per cui approfittiamo dell'ascensore che, con un euro a testa, ci riporta al punto di partenza: vi è però l'obbligo di indossare la mascherina FFP2. Già, la mascherina: in questa vacanza non l'abbiamo mai indossata; doverla indossare in ascensore appare come un ritorno al passato, un passato molesto che però non possiamo, purtroppo, dimenticare; un qualcosa di brutto del quale, quest'anno, ha preso il posto la guerra in Ucraina scatenata da Putin, alla fine di febbraio, guerra tutt'ora in corso. Gli amici tornano a pranzo in camper, noi ci fermiamo. Dove andiamo? Facciamo un giro in scooter per farci venire qualche idea ma poi torniamo al Passetto, per la precisione al Ristorante L'Ascensore, che si trova su una terrazza sospesa sopra la spiaggia sottostante, luogo direi suggestivo anche di giorno: ordiniamo due fritture di pesce ed una bottiglia di Passerina; la volete provare nella versione con le bollicine, è un vino del tutto nuovo; si, grazie, la vogliamo provare e, in effetti, non è per niente male.

Dopo pranzo torniamo ad Offagna, carichiamo lo scooter, facciamo lo scarico, molto comodo in quest'area camper, e ripartiamo diretti verso casa; quando lasciamo Offagna l'orologio segna le 15.30 e ci sono 29°; facciamo una sosta per salutarci con gli amici prima che ciascuno prenderà la strada verso la propria casa, ancora una volta felici di aver trascorso, anche quest'estate, una bella vacanza insieme, in camper. Dopo un paio d'ore da quando siamo partiti arriviamo a Perugia soddisfatti di aver rispettato perfettamente il programma di rientrare a casa per la vigilia di Ferragosto.

Abbiamo percorso **1841 chilometri,** pochi rispetto ai nostri standard (meglio, visto il prezzo proibitivo del gasolio quest'estate); in verità, quest'anno, dobbiamo aggiungerci però circa **600 chilometri** fatti in scooter.